

FERMIAMOLI!

► Il ricatto di Marchionne alla Fiat di Pomigliano e Torino non peggiora le condizioni di lavoro **solo** degli operai della Fiat. La Confindustria, l'intero padronato, privato e pubblico, vogliono estendere a tutti i lavoratori questa politica. Il governo Berlusconi intende sancire per legge questa **controriforma** con uno "statuto dei lavori" dove i lavoratori nonentino e non possano decidere sui propri destini.

La controriforma targata Fiat significa per tutti:

- ✗ meno salario e sempre più subordinato ai premi dei dirigenti e ai profitti
- ✗ più fatica e più orario di lavoro per avere lo stesso salario di prima
- ✗ riduzione della malattia pagata (*mentre aumentano incidenti, morti e malattie da lavoro*)
- ✗ scomparsa dei diritti sindacali (*riservati ai sindacati firmatari*) e del diritto di sciopero
- ✗ aumento dei ricatti e delle discriminazioni nei posti di lavoro per donne, giovani, immigrati
- ✗ precarietà sempre più generalizzata e diffusa, privazione di qualsiasi futuro stabile e certo
- ✗ licenziamenti di massa

**BLOCCHIAMO LA CONTRORIFORMA DI GOVERNO E PADRONI!
SCIOPERO GENERALE DI TUTTE LE CATEGORIE
VENERDI' 28 GENNAIO PER L'INTERA GIORNATA**

► Se pensiamo di non essere toccati dalla **controriforma** ci illudiamo, in molti settori esistono già contratti separati che sono l'anticamera della **controriforma contrattuale**. In varie fabbriche, cooperative, supermercati ... applicano già contratti tipo quello della Fiat.

► Come alla Fiat nelle cooperative i lavoratori che si oppongono vengono licenziati per rappresaglia. Alla GLS, alla Billa e in altre aziende della logistica i lavoratori che si sono organizzati per difendersi sono repressi e i loro delegati licenziati, anche con il consenso di Cgil-Cisl-Uil.

► Questo sciopero, che è stato proclamato per tutte le categorie dai Cobas (*ad eccezione dei trasporti che scioperano il 26*), è una giornata per unire i lavoratori di tutte le aziende indipendentemente dall'iscrizione a questo o quel sindacato, per collegarsi ai vari settori sociali che si stanno mobilitando. **Costituiamo comitati unitari di lotta contro l'attacco di padroni e governo, che scarica sui lavoratori la crisi del capitalismo.**

► La rabbia dei lavoratori, espressa dall'altissima percentuale di **NO** alla Fiat di Torino nonostante il ricatto di Marchionne (*o voti sì o chiudo la fabbrica*), non deve essere impiegata per ristabilire la concertazione, come vorrebbero la Fiom e, soprattutto, la CGIL (*che non hanno indetto lo sciopero prima del referendum alla Fiat e di tutte le categorie*). Concertazione che in questi anni ha concesso precarietà e perdita di diritti in tutti i posti di lavoro.

► E' da quarant'anni che padroni e governi promettono un "secondo tempo" di piena occupazione e salari crescenti, dopo ... i sacrifici. Ma finora abbiamo visto solo ... più precarietà, meno salari, meno pensioni, meno servizi sociali, meno diritti, più cassa integrazione, più licenziamenti, più povertà.

► Organizziamoci per la difesa delle nostre condizioni di vita e di lavoro, dei nostri interessi, che sono contrapposti e incompatibili con quelli della borghesia. Rafforziamo e unifichiamo le lotte che già oggi si sviluppano in numerosi posti di lavoro. Costituiamo casse di resistenza per sostenere i licenziati politici, vittime della repressione dei padroni, che vogliono impedire ai lavoratori di organizzarsi e lottare.

**VENERDI' 28 MANIFESTAZIONE A MILANO, h. 9.00 BASTIONI DI PORTA VENEZIA
con lo spezzone dei lavoratori autorganizzati e in lotta, degli studenti, degli immigrati**

Sindacato Intercategoriale Cobas

sede nazionale Via Marco Aurelio 31, 20127 Milano Tel. /Fax 02.49661440

www.sicobas.org coordinamento@sicobas.org